



PARERE

n. 42 del 10 marzo 2014
(o.d.g. 5 del 10 marzo 2014)

OGGETTO: Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (VI). Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio.

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, in attuazione della direttiva comunitaria 2001/42/CE, i Comuni, le Province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, devono provvedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei loro effetti sull'ambiente al fine di "promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente";
- La Commissione Regionale VAS, individuata ex art. 14 della LR n.4/2008, si è riunita in data 10 marzo 2014 come da nota n.100328 del 6.03.2014 del Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV), Segretario della Commissione;
- Il Comune di Concordia Sagittaria ha fatto pervenire la documentazione necessaria per ottenere il parere della Commissione VAS;

ITER PROCEDURALE

Con pec del 07/10/2013, acquisita al prot. reg. al n.426843 del 08/10/2013, il Comune Montecchio Maggiore ha fatto pervenire richiesta di parere vas.

Con nota prot. n. 31370 del 05/11/2013 acquisita al prot. regionale n. 487744 del 11/11/2013 il Comune di Montecchio Maggiore ha fatto pervenire la seguente documentazione:

- Avviso di pubblicazione e deposito del piano nei quotidiani: "Corriere del Veneto" e "Il Giornale di Vicenza" del 25/10/2013;
- Deliberazione della Provincia di Vicenza n.364 del 18/09/2006 – Accordo di copianificazione tra comune di Montecchio Maggiore provincia di vicenza e regione veneto per la redazione del PAT del Comune di Montecchio Maggiore ai sensi dell'art.15 della LR n.11/2004;
- Accordo di Pianificazione sottoscritto in data 14/10/2008 tra Regione, Provincia di Vicenza e Comune di Montecchio Maggiore;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 197 del 25/05/2009 – presa d'atto della conclusione della fase di concertazione e partecipazione sui contenuti del documento preliminare ai sensi dell'art. 5 della LR 11/04;
- Dossier sulla partecipazione;
- Parere prot. n. 120569 del 19/03/2013 del Genio Civile di Venezia;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30/09/2013 – Adozione del PAT ai sensi dell'art. 15 della LR n. 11 del 23/04/2004;
- Avviso di deposito del PAT, della proposta di Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica sul BURV n. 88 del 18/10/2013;
- Avviso di deposito del Piano, della proposta di Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica presso l'albo pretorio del Comune;
- Dichiarazione del Tecnico del Comune di Montecchio Maggiore prot. n.29678 del 22/10/2013 attestante che il Piano, la proposta di Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati pubblicati sul sito web comunale, sul BURV e sui quotidiani;



- Avviso di deposito Piano presso la Provincia di Vicenza;
- Relazione di Dimensionamento;
- Linee Guida per il Piano degli interventi aree confermate dal progetto di Piano;
- Tavola 01 elaborato 47 carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
- Tavola 02 elaborato 48 carta delle invarianti;
- Tavola 03 elaborato 49 carta delle fragilità;
- Tavola 04 elaborato 62 quadro di riferimento ambientale per la trasformazione del territorio rischi naturali e antropici;
- Tavola 02 elaborato 62 quadro di riferimento ambientale per la trasformazione del territorio ambiente acqua;
- Tavola 05 elaborato 62 ricognizione delle aree non attuate del PRG vigente e degli ambiti oggetto di scheda;
- Tavola 06 elaborato 62 pianificazione comuni limitrofi;
- Tavola A elaborato 64 valutazione delle interferenze del progetto con il sito natura 2000;
- Tavola 01 elaborato 62 quadro di riferimento ambientale per la trasformazione del territorio ambiente aria;
- Tavola 03 elaborato 62 quadro di riferimento ambientale per la trasformazione del territorio ambiente suolo e paesaggio;
- Tavola 04 elaborato 50 Carta delle trasformabilità;
- Linee guida per il piano degli interventi aree ridefinite dal progetto di Piano;
- Supporto informatico;
- Valutazione di incidenza;
- Relazione Tecnica di progetto;
- Norme Tecniche;
- Sintesi non Tecnica;
- Rapporto Ambientale.

Da una prima istruttoria tecnico-amministrativa preliminare è risultato che la documentazione inviata risultasse carente. Si è ritenuto pertanto necessario trasmettere la lettera di integrazioni prot. n. 553965 del 17/12/2013 con la quale, inoltre, è stato chiesto un incontro all'autorità procedente in data 07/01/2014.

A seguito della richiesta di integrazioni, il Comune adduceva con la nota n.1111 del 16.01.14, assunta al prot. reg. al n.20806 del 16.01.14, la seguente documentazione:

- dichiarazione del Responsabile del procedimento con cui si dà conto dell'avvenuta richiesta di parere, dopo l'adozione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, a tutti i soggetti aventi competenza amministrativa in materia ambientale nonché di come si è tenuto conto delle eventuali prescrizioni/raccomandazioni espresse, allegando il parere n.0118945 del 14.11.13 dell'ARPAV;
- dichiarazione del Responsabile del procedimento con cui si evidenzia come le osservazioni complessive pervenute sono 66 delle quali n.61 nei termini legali n.5 fuori termine e nessuna con attinenze ambientali;
- dichiarazione del Responsabile del procedimento con la quale si attesta che prima dell'adozione del Piano è stata effettuata un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali;
- dichiarazione del Responsabile del procedimento con la quale si attesta che gli elaborati cartografici del Piano riportano le reali destinazioni d'uso del territorio.



**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Con successiva nota n.4163 del 13.02.14, acquisita al prot. reg. 75837 del 20.02.14, il Comune di Montecchio Maggiore adduceva la seguente documentazione:

- integrazioni al Rapporto Ambientale.

OSSERVAZIONI

Come emerge dalla dichiarazione del Responsabile Comunale del Procedimento, sono pervenute complessivamente n. 66 osservazioni, delle quali n.61 nei termini e n.5 fuori termine, delle quali nessuna attinente a questioni ambientali.

- La Sezione Coordinamento Commissioni, esaminati i documenti trasmessi ha elaborato la propria istruttoria dalla quale emerge che:

Valutando quanto emerso dall'analisi condotta attraverso la costruzione degli indicatori di piano si rileva come il piano sostanzialmente possa definire un quadro ambientale comunale, nella sua accezione più ampia e complessa, migliorativo rispetto allo stato attuale.

Osservando i dati emerge come il sistema ambientale, complessivamente, risentirà di miglioramenti, che nel complesso possono apparire contenuti, ma che analizzando i singoli ATO evidenziano situazioni diversificate. Si nota infatti come all'interno degli ATO di carattere insediativo, a fronte di una riduzione di spazi che concorrono al disegno della naturalità locale, causata dall'espansione insediativa, si assiste ad un aumento dal punto qualitativo. Questo evidenzia scelte di aumento degli elementi che possono, ad un lato, compensare la perdita di superfici, e dall'altro assicurare una migliore funzionalità del sistema, tutelando e valorizzando ambiti ed elementi all'oggi ritenuti di secondaria importanza. Il PAT considera l'opportunità di tutelare le valenze naturalistiche, dando così possibilità alla crescita dei valori locali in termini di stabilità e aumento della biodiversità.

Gli effetti legati alla valorizzazione del sistema ambientale si riflettono anche all'interno del patrimonio paesaggistico. L'individuazione di ambiti e azioni volti alla tutela del paesaggio e alla fruizione dei luoghi evidenzia infatti situazioni di miglioramento della qualità paesaggistica proprio all'interno degli ATO di valenza ambientale. Maggiori ricadute all'interno di tutto il territorio comunale si considerano in relazione all'aumento della fruibilità diffusa.

La componente maggiormente legata alle componenti antropiche evidenziano come il PAT agisca sul piano della rivalutazione qualitativa del contesto. Si evidenzia come gli indicatori che misurano le dotazioni dimensionali presentano situazioni di contrazione, di contro gli indicatori legati ad interventi mirati alla qualità, presentano situazioni di miglioramento, sia per quanto riguarda il sistema territoriale che sociale.

In sintesi quindi il disegno del PAT potrà avere effetti migliorativi all'interno del territorio, legando interventi che agiscono sulle diverse componenti ambientali, proponendo trasformazioni urbane e territoriali coerenti con la tutela degli elementi di pregio e la loro valorizzazione.

Va comunque evidenziata la mancanza dell'individuazione nel RA delle azioni e degli effetti relativamente alle aree di riqualificazione e riconversione (art. 41) e ai contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi (art. 43), ambiti che in alcuni casi si sovrappongono.

Il Rapporto Ambientale esaminato, integrato secondo le indicazioni fornite in sede istruttoria, risulta correttamente impostato e contiene le informazioni di cui all'allegato VI del D.Lgs. 152/2006, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 13 del medesimo D.Lgs. 152/2006.

Premesso che uno degli aspetti fondamentali del processo integrato di pianificazione e valutazione consiste nella definizione delle criticità del territorio oggetto di pianificazione, le stesse hanno rappresentato gli elementi che hanno meritato una particolare attenzione in fase di pianificazione.



**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Il Rapporto Ambientale del PAT ha opportunamente considerato le criticità presenti sul territorio nonché quelle derivanti dalle scelte di Piano.

La metodologia risulta correttamente impostata e rispetta tutti i passaggi necessari alla Valutazione.

Il Rapporto Ambientale, nel confermare i criteri assunti dal PAT, evidenzia le specifiche azioni inserite nelle NTA, divise sia per componenti ambientali e socio-economiche, che per obiettivi.

La verifica della coerenza esterna è stata fatta in relazione ai principi di sostenibilità ambientale ed alla pianificazione sovraordinata.

Per quanto riguarda il monitoraggio sono stati individuati gli indicatori da misurare in sede di attuazione.

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE ;
- la LR 11/2004;
- il D.Lgs. n.152/2006;
- la LR 4/2008;
- la DGR 791/2009
- la DGR 1646/2012
- la DGR 1717/2013

RITENUTO

che dalle analisi e valutazioni effettuate, nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 5 della medesima Direttiva.

TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS

ESPRIME PARERE POSITIVO

sulla proposta di Rapporto Ambientale del Piano di Assetto Territoriale del Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (VI) a condizione che, **prima dell'approvazione del Piano**, si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Gli interventi previsti dagli articoli n.41 e n.43 delle NTA, dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità VAS, non risultando definiti in modo specifico i contenuti, le azioni e gli effetti dei progetti stessi.
2. In considerazione dell'istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale del PAT si prescrive:
 - piani, progetti, interventi derivanti dall'attuazione delle N.T. del PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VI), dovranno prevedere sempre la verifica e il rispetto della procedura per la Valutazione di Incidenza di cui all'Art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.; inoltre per tutti gli strumenti di pianificazione comunale insistenti in area residenziale, dovrà essere obbligatoria la verifica puntuale finalizzata all'applicazione della fattispecie di esclusione di cui al punto V) lettere A e B, §3 dell'allegato A alla D.G.R. 3173/2006, al fine di semplificare l'iter autorizzativo di progetti ed interventi;



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- nell'attuazione di quanto previsto dalle N.T.A. all'interno del SIC IT3220037 "COLLI BERICI", non dovranno essere interessate superfici occupate da habitat o habitat di specie;
- venga modificato come segue l'ART. 14 - SITO DI INTERESSE COMUNITARIO – SIC:
 - nella parte relativa a STRUMENTI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO, sostituendo alla Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE, la vigente Direttiva "Uccelli" 2009/147/Ce;
 - nella parte relativa alle DIRETTIVE, sostituendo il punto 4 comma a), con il seguente:
 - a) mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat, habitat di specie e specie di cui alle Direttive 92/43/Ce e 2009/147/Ce;
 - nella parte relativa alle DIRETTIVE, stralciando il punto 4 comma c);
 - nella parte relativa alle PRESCRIZIONI, sostituendo il punto 5, con il seguente:

5. Tutti i piani, progetti, interventi derivanti dall'attuazione delle presenti N.T., dovranno prevedere sempre la verifica e il rispetto della procedura per la Valutazione di Incidenza di cui all'Art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

- venga modificato come segue l'ART. 30 – INVARIANTI DI NATURA GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA, punto 5, nella parte relativa a PRESCRIZIONI, come segue:
 - 5. Con riferimento a grotte, doline, inghiottitoi e cavità carsiche sono vietati inoltre:
 - l'occlusione e/o la chiusura totale o parziale degli ingressi delle grotte e doline,
 - l'alterazione morfologica interna ed esterna delle grotte e doline,
 - l'asportazione di campioni di emergenze geomorfologiche, faunistiche e floristiche senza autorizzazione delle autorità competenti alla tutela,
 - discarica e l'abbandono di rifiuti,
 - spargimento di liquami zootecnici e fanghi;
- venga modificato come segue l'ART. 47 - RETE ECOLOGICA:
 - nella parte relativa a STRUMENTI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO, aggiungendo alla Direttiva Habitat 92/43/Cee, anche la vigente Direttiva "Uccelli" 2009/147/Ce;
 - nella parte relativa a CONTENUTI E FINALITÀ, sostituendo il punto 3 comma a), con il seguente:
 - 3. a) area nucleo: area con caratteristiche di naturalità tali da offrire uno spazio ecologico ottimale in quantità e qualità per le popolazioni, di sufficiente dimensione per sostenere comunità animali autoriproducentesi. Costituisce l'ossatura della rete ecologica, con il massimo valore funzionale rispetto alle differenti tipologie ambientali di collegamento e sono costituite dai siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi delle Direttive 2009/147/Ce e 92/43/Cee e dalle Aree Naturali Protette ai sensi della Legge



394/91;

- nella parte relativa a CONTENUTI E FINALITÀ, sostituendo il punto 3 comma c), con il seguente:

3. c) corridoi ecologici principali: di scala sovracomunale e provinciale, aventi struttura lineare continua, anche diffusa, o discontinua, essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie vegetali ed animali, con funzione di protezione ecologica attuata filtrando gli effetti dell'antropizzazione;

- nella parte relativa a CONTENUTI E FINALITÀ, aggiungendo il seguente punto 3 comma g):

3. g) cavità naturali meritevoli di tutela e di particolare valenza ecologica in quanto connotate dalla presenza di endemismi o fragilità degli equilibri, da scarsa o nulla accessibilità o da isolamento

- nella parte relativa a DIRETTIVE, sostituendo il punto 5 comma a), con il seguente:

5. a) la verifica del rispetto della procedura per la Valutazione di Incidenza di cui all'Art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

nella parte relativa a DIRETTIVE, sostituendo il punto 5 comma c), con il seguente:

5. c) il riconoscimento delle aree identificate come critiche per la presenza di infrastrutture, aree insediative e corridoi ecologici quali ambiti prioritari verso i quali convergere gli interventi di riorganizzazione e ripristino ambientale;

- venga modificato come segue l'ART. 55 – INDICAZIONI E PRESCRIZIONI EMERSE NELLO STUDIO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA:

- nella parte relativa a DIRETTIVE, sostituendo il punto 2. con il seguente:

2. Il P.I. assume e fa proprie le indicazioni e le prescrizioni individuate nella Valutazione di Incidenza del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Montecchio Maggiore (VI) e nel presente Art. 55 delle N.T.;

- nella parte relativa a PRESCRIZIONI, sostituendo il punto 3. con il seguente:

3. nell'attuazione degli Articoli di seguito evidenziati, dovrà essere sempre prevista la verifica e il rispetto della procedura per la Valutazione di Incidenza di cui all'Art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.: Art. 4, Art. 5, Art. 6, Art. 7, Art. 8, Art. 9, Art. 14, Art. 16, Art. 17, Art. 21, Art. 23, Art. 25, Art. 27, Art. 28, Art. 29, Art. 30, Art. 32, Art. 33, Art. 37, Art. 38, Art. 39, Art. 40, Art. 41, Art. 42, Art. 43, Art. 44, Art. 46, Art. 47, Art. 49, Art. 51 e Art. 52 e non saranno possibili le procedure di deroga di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

- nella parte relativa a PRESCRIZIONI, vengano stralciati i punti 4. e 5.;
- dovranno essere conservate le formazioni vegetali presenti lungo i corsi d'acqua e i corridoi ecologici così come cartograficamente rappresentati nelle tavole del P.A.T. in oggetto e che potrebbero fungere da habitat per specie identificate come potenzialmente presenti;
- nella progettazione definitiva di nuove reti infrastrutturali, potenzialmente in grado di



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

generare "barriere lineari", tenendo conto delle specie anche di piccole dimensioni e limitata vagilità, si provveda a individuare i siti riproduttivi, di rifugio, di alimentazione, le zone di svernamento e quelle di residenza estiva, al fine di porre in essere le seguenti indicazioni prescrittive:

- impedire l'ingresso in carreggiata da parte della fauna attraverso l'installazione di barriere fisse, preferibilmente in metallo o calcestruzzo polimerico, con superfici lisce, bordo superiore incurvato o comunque aggettante sul lato campagna in modo da impedirne lo scavalco;
- favorire il passaggio di tale fauna al di sotto dell'infrastruttura, mediante la realizzazione di sottopassi faunistici (ecodotti, di sezione quadrata o rettangolare) con una apertura minima di 40-50 cm di lato e altezza minima di 50 cm (ottimali per entrambe le direzioni almeno 80-100 cm), aperti sul lato superiore tramite griglie di aerazione, oppure sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo. Tali ecodotti possono essere anche associati a funzioni di drenaggio delle acque piovane purché in ogni caso è che vi sia una pendenza di almeno l'1% in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti. La distanza tra questi elementi può andare dai 50 ai 200 metri in base alle aree individuate nel monitoraggio ante-operam;
- installare apposita segnaletica stradale verticale per informare gli utilizzatori dell'infrastruttura e mitigare eventuali problemi legati alla sicurezza stradale nei tratti che più manifestano eventuali fenomeni migratori;
- verificare la necessità di realizzazione di siti riproduttivi alternativi al fine di dirigere i flussi migratori lontano dall'infrastruttura, esclusivamente nel caso in cui i precedenti accorgimenti non fossero sufficienti sulla base delle evidenze derivanti dai monitoraggi.

Oltre a quanto sopra riportato, **in sede di attuazione del Piano** occorre ottemperare alle seguenti ulteriori prescrizioni:

1. Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.
2. Il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere adeguato in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.
3. In sede di monitoraggio dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il Direttore della Sezione Coordinamento
Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 7 pagine